



COMUNE DI RIMINI

- Segreteria Generale -

DELIBERAZIONE ORIGINALE DI CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. : 69 del 05/10/2023

Oggetto : APPROVAZIONE DEL “REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL COMUNE DI RIMINI”

L'anno duemilaventitre, il giorno cinque del mese di Ottobre, alle ore 18:24, con la continuazione nella sala consiliare del Comune di Rimini, previo avviso scritto notificato ai sensi e nei termini di legge a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta di 1^a convocazione.

Per la trattazione dell'argomento all'oggetto indicato, risultano presenti:

	Consiglieri Comunali	Pres./Ass,		Consiglieri Comunali	Pres./Ass,
1	Sadegholvaad Jamil	Assente	18	Marchei Loreno	Presente
2	Angelini Matteo	Presente	19	Marchioni Elisa	Presente
3	Barilari Annamaria	Presente	20	Messori Ilaria	Presente
4	Bellucci Andrea	Presente	21	Murano Brunori Stefano	Presente
5	Cancellieri Luca	Presente	22	Neri Giuseppe	Presente
6	Carminucci Edoardo	Presente	23	Pari Andrea	Presente
7	Casadei Giovanni	Presente	24	Pasini Luca	Assente
8	Ceccarelli Enzo	Presente	25	Petrucci Matteo	Presente
9	Corazzi Giulia	Presente	26	Ramberti Samuele	Presente
10	De Leonardis Daniela	Presente	27	Renzi Gioenzo	Presente
11	De Sio Luca	Assente	28	Soldati Serena	Presente
12	Di Campi Addolorata	Presente	29	Spina Carlo Rufo	Assente
13	Di Natale Barbara	Presente	30	Tonti Marco	Presente
14	Guaitoli Manuela	Presente	31	Zamagni Giuliano	Presente
15	Lari Michele	Presente	32	Zamagni Marco	Presente
16	Lisi Gloria	Assente	33	Zoccarato Matteo	Presente
17	Marcello Nicola	Presente			

Totale presenti n. 28 - Totale assenti n. 5

Presiede Giulia Corazzi nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.

Partecipa Bellini Alessandro in qualità di Vice Segretario Generale.



OGGETTO: Approvazione del “Regolamento per la disciplina del sistema di videosorveglianza del Comune di Rimini”

La Presidente del Consiglio Corazzi, vista la proposta di delibera consiliare n. 64 del 14.07.2023, presentata dalla Giunta comunale al Consiglio, la pone in trattazione nel testo di seguito trascritto.

“OGGETTO: Approvazione del “Regolamento per la disciplina del sistema di videosorveglianza del Comune di Rimini”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- Il Comune di Rimini è dotato di un sistema di videosorveglianza che nel corso degli anni è stato progressivamente implementato, aggiornato ed ampliato, sia per numero di telecamere sia per tecnologia utilizzata, al fine di adeguarlo alle esigenze del territorio e di recepire le indicazioni provenienti dal Comitato Provinciale per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica;
- il sistema di videosorveglianza, principale strumento nell’ambito delle strategie locali per la sicurezza, costituisce un dispositivo indispensabile per la polizia locale e per le forze dell’ordine che, quotidianamente, nel rispetto delle rispettive prerogative e funzioni, lo impiegano, in particolare, al fine:
 1. di prevenire e reprimere gli atti delittuosi, le attività illecite e gli episodi di microcriminalità commessi sul territorio comunale, incrementando la sicurezza dei cittadini nell’ambito del più ampio contesto del concetto di sicurezza urbana, così come individuata dal Decreto del Ministro degli Interni del 05/08/2009 e dal D.L. 20 Febbraio 2017 n. 14, convertito dalla Legge 18 Aprile 2017 n. 48;
 2. di tutelare gli immobili di proprietà o gestiti dall’Amministrazione comunale e di prevenire eventuali danneggiamenti o atti di vandalismo;
 3. di controllo di determinate aree anche per ragioni di tutela ambientale;
 4. di finalità di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento dei reati o esecuzione di sanzioni penali a norma del D.Lgs. 18 Maggio 2018, n. 51 (“Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 Aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio”);
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 29/05/2008 è stato approvato il *Regolamento per la disciplina della videosorveglianza sul territorio comunale*, successivamente modificato con Deliberazione di C.C. n. 80 del 05/08/2010, al fine di adeguarlo al mutato dettato normativo;

VISTI:

- l'articolo 1 del Decreto del Ministro dell'Interno 5 Agosto 2008 che definisce la sicurezza urbana "un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale";
- l'articolo 6, comma 7 e 8, del Decreto Legge 23 Febbraio n 2009 n. 11, convertito dalla Legge 23 Aprile 2009 n. 387, che stabilisce che i Comuni possono utilizzare i sistemi di videosorveglianza in luoghi pubblici o aperti al pubblico per finalità di sicurezza urbana;
- l'articolo 4 del D.L. 20 Febbraio 2017, n. 14 convertito dalla Legge 18 Aprile 2017, n. 48 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città", che riformula il concetto di sicurezza urbana definendolo come *"bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro delle città, da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione, anche urbanistica sociale e culturale, e recupero delle aree e dei siti degradati, l'eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, la promozione del rispetto della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile, cui concorrono prioritariamente anche con interventi integrati lo Stato, le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti locali, nel rispetto delle rispettive competenze e funzioni"*;
- l'articolo 1, comma 2, del D.L. sopracitato, che definisce *"la sicurezza integrata come l'insieme degli interventi assicurati dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province autonome di Trento e Bolzano e dagli enti locali, nonché da altri soggetti istituzionali, al fine di concorrere, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, alla promozione e all'attuazione di un sistema unitario e integrato di sicurezza per il benessere delle comunità territoriali"*;
- il Regolamento U.E. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016 (*"General Data Protection Regulation"*), relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati; tale nuovo Regolamento, tra l'altro, abroga la Direttiva 95/46/CE denominata *"Regolamento generale sulla protezione dei dati"*;
- la Direttiva U.E. 2016/680 del 27 Aprile 2016, recepita dal Decreto Legislativo 18 Maggio 2018 n. 51, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti ai fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento dei reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- il Decreto Legislativo 10 Agosto 2018 n. 101, avente ad oggetto *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio"* del 27 Aprile, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- il Decreto Legislativo 30 Giugno 2003 n. 196, recante *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*, e successive modifiche ed integrazioni;
- il provvedimento in materia di videosorveglianza emanato in data 08 Aprile 2010 dal Garante per la protezione dei dati personali e le relative indicazioni fornite dalle linee guida per i comuni in materia di videosorveglianza;

VISTO, in particolare, il parere rilasciato dal Garante per la protezione dei dati personali il 27 Gennaio 2022 in materia di regolarizzazione dei sistemi di videoripresa con il quale ha specificato che l'immagine di una persona catturata da una telecamera costituisce certamente dato personale che deve essere trattato nel rispetto del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati. In tale quadro i soggetti pubblici possono trattare dati personali ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 6, par. 1, lett. c) ed e), del RGPD e dunque, solo se tale trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento, oppure quando il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, alla luce di una base giuridica che abbia i requisiti previsti dal par. 3 del citato articolo. Tale base giuridica, come recentemente chiarito, è costituita da una norma di legge o di regolamento o da atti amministrativi generali e il trattamento dei dati personali da parte di un'amministrazione pubblica è anche consentito se necessario per l'adempimento di un compito svolto nel pubblico interesse o per l'esercizio di pubblici poteri ad esso attribuiti, ma sempre nel rispetto dell'art. 6 del Regolamento, in modo da assicurare che tale esercizio non possa arrecare un pregiudizio effettivo e concreto alla tutela dei diritti e delle libertà degli interessati, art. 2-ter, commi 1 e 1-bis, del nuovo Codice Privacy;

DATO ATTO che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 357 del 27/11/2018 è stato approvato il *“modello del sistema organizzativo in materia di protezione dei dati personali del Comune di Rimini. Adeguamento organizzativo al regolamento Europeo 2016/679/UE relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di dati”*;

RITENUTO di dar seguito al lavoro intrapreso dall'Amministrazione comunale nel potenziamento degli impianti di videosorveglianza comunale anche con l'approvazione, a seguito del mutato quadro normativo di riferimento, di un nuovo Regolamento sulla videosorveglianza;

RITENUTO necessario dare piena ed effettiva applicazione all'attuale disciplina normativa in materia di privacy, adottando un regolamento di videosorveglianza che disciplini l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza comunali sulla base dei seguenti criteri:

- recepimento delle modifiche normative intervenute successivamente all'originaria regolamentazione adottata;
- rispetto di tutte le normative vigenti in materia;
- adeguamento con la disciplina generale in materia di protezione dei dati personali;

CONSIDERATO inoltre che l'art. 7, comma 1, del D.L. 20 Febbraio 2017, n. 14 convertito dalla Legge 18 Aprile 2017, n. 48 *“Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”* mira a favorire una maggiore diffusione delle iniziative di sicurezza urbana del territorio introducendo la possibilità per i soggetti privati di concorrere, con un sostegno strumentale, finanziario e logistico, alla realizzazione dei sistemi di videosorveglianza, prevedendo altresì, per i Comuni, la possibilità di deliberare detrazioni dall'imposta municipale propria (IMU) o dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) in favore dei soggetti che assumono a proprio carico quote degli oneri di investimento, di manutenzione e di gestione dei sistemi tecnologicamente avanzati realizzati in base ad accordi o patti;

RILEVATO che tale forma di videosorveglianza partecipata nasce dalla condivisione dei principi di sicurezza urbana da parte dei Comuni e dei soggetti privati che sinergicamente possono partecipare all'installazione di detti impianti in una logica di leale collaborazione istituzionale tesa a conseguire obiettivi di maggior tutela del territorio e di rafforzamento delle misure di sicurezza urbana;

PRESO ATTO che le numerose modifiche succedutesi nel tempo hanno profondamente innovato il quadro normativo di riferimento in materia di privacy e videosorveglianza, appare più opportuno adottare un nuovo regolamento che, abrogando il precedente, lo sostituisca integralmente;

DATO ALTRESÌ ATTO che sono stati richiesti pareri di specifica competenza ai vari settori interessati;

DATO ATTO che il nuovo regolamento risulta frutto di un percorso condiviso anche con il DPO del Comune di Rimini che ha reso parere favorevole al testo proposto;

VISTO il parere favorevole espresso dal Dirigente del settore Polizia Locale, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di cui trattasi e dato atto che la stessa è stata sottoposta al Responsabile del Servizio Economico Finanziario (Settore Ragioneria Generale) ai sensi dell'art. 4 del vigente Regolamento di contabilità, allegato al presente atto;

VISTA la dichiarazione del Responsabile del Servizio Economico Finanziario (Settore Ragioneria Generale), ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di Contabilità sull'irrilevanza contabile della proposta di cui trattasi, allegata al presente atto;

VISTO il parere della I° Commissione Consiliare Permanente espresso in data 25.09.2023;

ACQUISITO il parere di legittimità del Vice Segretario Generale, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del Regolamento sui controlli interni adottato con deliberazione di C.C. n. 4 del 24/01/2013;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** il “*Regolamento per la disciplina del sistema di videosorveglianza del Comune di Rimini* che si compone di 15 articoli, allegato A alla presente Deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. **DI ABROGARE** il “*Regolamento per la disciplina della videosorveglianza sul territorio comunale*” approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 29/05/2008;
3. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento al DPO del Comune di Rimini.”

-----*****-----

Dichiarata aperta la discussione intervengono l'Assessore Magrini (Assessorato al Bilancio e Risorse Finanziarie, Politiche per la Sicurezza Urbana, Polizia Locale, Attività Economiche, Protezione Civile), il Comandante Polizia Locale Rossi e la Dr.ssa Orioli (Responsabile U.O.

Servizi Territoriali) per l'illustrazione dell'argomento; quindi intervengono il Presidente della I^ Commissione consiliare Spina e il Cons. Marchei.

Interviene infine l'Ass. Magrini per le repliche conclusive.

Presenti n. 30 Consiglieri: Angelini, Barilari, Bellucci, Cancellieri, Carminucci, Casadei, Ceccarelli, Corazzi, De Leonardis, Di Campi, Di Natale, Guaitoli, Lari, Lisi, Marcello, Marchei, Marchioni, Messori, Murano Brunori, Neri, Pari, Petrucci, Ramberti, Renzi, Soldati, Spina, Tonti, Zamagni Giuliano, Zamagni Marco e Zoccarato.

Si omette la discussione, che risulta dalla registrazione della seduta.

Indi, la Presidente del Consiglio Corazzi, vista la proposta deliberativa sopra riportata, esaurita la trattazione dell'argomento, lo pone in votazione;

Esperita la votazione con modalità elettronica, il Consiglio Comunale approva il testo nella formulazione proposta con il seguente risultato:

Presenti Nr.	30	
Votanti Nr.	30	
Favorevoli Nr.	24	Consiglieri: Barilari, Bellucci, Cancellieri, Carminucci, Casadei, Corazzi, De Leonardis, Di Campi, Di Natale, Guaitoli, Lari, Lisi, Marcello, Marchioni, Messori, Neri, Petrucci, Ramberti, Renzi, Soldati, Spina, Tonti, Zamagni Giuliano e Zamagni Marco
Contrari Nr.	0	-
Astenuti Nr.	6	Consiglieri: Angelini, Ceccarelli, Marchei, Murano Brunori, Pari e Zoccarato

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Giulia Corazzi

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Bellini Alessandro